



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia,

Mons. Felice Bacco
Basilica Concattedrale di S. Sabino
entesansabino@pec.it

e, p.c.
Mons. Luigi Mansi
Vescovo di Andria
vescovo@diocesiandria.org

Commissione Regionale Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Reg. MiC per la Puglia
sr-pug@cultura.gov.it

Prot. N.
Ch. 34.43.04/26.82

Rif. Nota prot. 05 del 20/01/2025
(ns/prot. n. 855 del 1/23/2025)

Oggetto: CANOSA DI PUGLIA (BT) - Concattedrale Basilica S. Sabino. Proposta di progetto di ricollocamento del sarcofago altomedievale, dell'altarinio cinquecentesco e delle iscrizioni marmoree nella Cripta della Basilica Concattedrale di San Sabino a Canosa di Puglia (BT).

Richiedente: parroco Concattedrale Basilica S. Sabino Mons. Felice Bacco.

Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D. Lgs. n. 42/04

Autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 4, del d.lgs. 42/04

In riferimento alla richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto;

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni in materia di tutela ai sensi dell'art. 10, co. 1 del D.lgs. n. 42/2004;

ESAMINATA la documentazione descrittiva e grafica, che consiste nei lavori di ricollocamento dei seguenti manufatti lapidei:

- sarcofago altomedievale;
- altarinio cinquecentesco;
- tre iscrizioni marmoree

1) lastra in cui viene riportata la dedicazione della chiesa a San Sabino nel 1102;

2) lastra in cui vi è riportata la Santa visita di Papa Pio VII nel 1623;

3) lastra in cui la chiesa viene intitolata "Cattedrale, Basilica di San Sabino" nel 1916;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 10053 del 19/09/2023, con la quale è stato richiesto di trasmettere i seguenti elaborati, necessari al rilascio dell'autorizzazione di competenza:

- Il progetto completo di ricomposizione, ricollocazione ed allestimento dei diversi elementi, corredato di esaustivi allegati grafici, fotografici e render, a firma di tecnico abilitato secondo la normativa vigente;
- Il progetto d'intervento redatto da restauratore abilitato secondo la normativa vigente per lo specifico settore dei beni, indicante lo stato di fatto, le operazioni di messa in sicurezza propedeutiche alla movimentazione, l'intervento conservativo e di movimentazione, montaggio e rimontaggio/allestimento, comprensivo di eventuali sostegni e supporti necessari alla corretta esposizione dei manufatti. Il progetto dovrà essere corredato di esaustiva documentazione grafica



e fotografica preliminare, schede tecniche dei prodotti e dei materiali proposti ed ogni altra documentazione utile alla valutazione dell'istanza.

- ai fini dello spostamento i diversi elementi dovranno essere opportunamente manipolati e protetti e le operazioni dovranno svolgersi avvalendosi di mezzi e personale idoneo e sotto la supervisione di restauratore abilitato, onde non cagionare ulteriore danno ai manufatti.

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, tenuto conto delle prescrizioni già fornite con la suddetta nota prot. n. 10053 del 19/09/2023, ai sensi delle norme sopra citate in premessa,

AUTORIZZA

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza a riscontro, subordinatamente all'osservanza delle **prescrizioni** sotto indicate:

1. Tutti i lavori oggetto della presente autorizzazione dovranno prevedere la costante e diretta supervisione di un restauratore di comprovata esperienza, abilitato per i settori specifici ai sensi degli artt. 29 o 182 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
2. ad inizio lavori si dovranno inviare le mappature grafiche inerenti lo stato di fatto dell'opera e le schede tecniche dei prodotti che si intende utilizzare;
3. si dovranno inviare a questo Ufficio in corso d'opera periodici stati di avanzamento lavori, corredati di documentazione fotografica o altra necessaria, in particolare in seguito all'esecuzione di test di pulitura e di operazioni di consolidamento, stuccatura e movimentazione, al fine di concordare con questa Soprintendenza le diverse modalità operative ed il prosieguo dei lavori;
4. prima di procedere all'assemblaggio e al ricollocamento dei frammenti deve essere concordata con questa Soprintendenza il materiale da impiegare per la realizzazione degli elementi espositivi di sostegno, prediligendo metalli inossidabili al fine di scongiurare il trasferimento di prodotti di degrado (es. ruggine) sugli elementi lapidei e la formazione di macchie; si consiglia, inoltre, l'interposizione di un materiale inerte e/o ammortizzante (es. TNT) tra la struttura di sostegno e l'opera.
5. In merito alla "ricostruzione" ideale delle pareti esterne al sarcofago, proposte con stampe che riproducono la preesistente configurazione rinvenuta dai documenti storici, si ritiene invece più opportuno richiamare le pareti attraverso una reinterpretazione lapidea, mediante lastre (montate su supporto) realizzate con materiale analogo ai muretti originari, eventualmente recanti le croci incise, senza tinteggio, in modo tale da alludere una completezza ormai perduta senza cadere nel verosimile. In ogni caso, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere concordata la soluzione definitiva.
6. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmessi elaborati specifici che approfondiscano le modalità di movimentazione delle parti all'interno della Basilica, fornendo indicazioni di dettaglio sui mezzi da impiegare e sulle protezioni previste per scongiurare danneggiamenti, sia agli elementi da ricollocare, sia alla chiesa e alle sue superfici.

Questa Soprintendenza si riserverà, in corso d'opera, di fornire ulteriori prescrizioni e indicazioni necessarie alla maggiore tutela del bene culturale.

E fatto d'obbligo comunicare tempestivamente a questa Soprintendenza, con nota, la data di inizio dei lavori, con un preavviso non inferiore a 15 giorni.

Il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio dell'alta sorveglianza dei lavori.

L'intervento in oggetto dovrà essere affidato ad impresa di comprovata esperienza iscritta alla categoria OG2 e OS2A, al fine di garantire l'esecuzione dei lavori nel rispetto dei valori di tutela del bene culturale in questione.

Entro 60 gg dal termine dei lavori dovrà essere inviata alla Scrivente una relazione dettagliata (relazione di restauro e fotografie, corredate dal nominativo dell'operatore) redatta dal Direttore dei lavori,



che illustri le fasi più significative dell'intervento corredata da accurata documentazione fotografica. In particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna di immagini ad alta definizione in formato jpg (300 dpi).

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente. Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, secondo le modalità previste dal D. Lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n.1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29-07-2014.

Non si restituisce copia vidimata del progetto, essendo pervenuto in formato digitale.

Per IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE

dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

arch. Anita Guarnieri

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005

Il responsabile del procedimento
Arch. Giuseppe Francesco Rocciola

Il funzionario restauratore
Dott.ssa Gaia Caula



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341

PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-fg@cultura.gov.it